

PRIMA Srl

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RSU E SPECIALI NON PERICOLOSI DI TREZZO SULL'ADDA (MI)

Località:	TREZZO S. ADDA (MI)	Rev.	1
-----------	---------------------	------	---

Titolo: D.G.R. 21 DICEMBRE 2020 - N. XI/4107 RIESAME AIA (D.D.U.O. 774/2016) AI SENSI DELL'ART. 29-OCTIES, COMMA 3, LETTERA B) DEL D.LGS 152/06 SINTESI NON TECNICA					
---	--	--	--	--	--

1	15/02/2023	Prima Emissione	STL	EF	FP
Rev.	Data	Descrizione	COMP.	CONTR.	APPR.

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO	3
2.1.	<i>Inquadramento del complesso produttivo</i>	3
2.2.	<i>Inquadramento geografico - territoriale del sito</i>	4
3.	STATO AUTORIZZATIVO	4
3.1.	<i>Certificazioni ambientali</i>	4
4.	QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI	4
4.1.	<i>Materie Prime e Ausiliarie</i>	8
4.2.	<i>Risorse idriche</i>	8
4.3.	<i>Produzione di energia</i>	8
4.4.	<i>Consumi energetici</i>	9
5.	QUADRO AMBIENTALE	9
5.1.	<i>Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento</i>	9
5.2.	<i>Emissioni idriche e sistemi di contenimento</i>	10
5.3.	<i>Emissioni sonore e sistemi di contenimento</i>	11
5.4.	<i>Emissioni al suolo e sistemi di contenimento</i>	11
5.5.	<i>Produzione Rifiuti</i>	12
5.6.	<i>Bonifiche</i>	12
5.7.	<i>Rischi di incidente rilevante</i>	12
6.	APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT)	12
7.	PIANO DI MONITORAGGIO	13
7.1.	<i>Controllo rifiuti in ingresso</i>	13
7.2.	<i>Risorsa idrica</i>	13
7.3.	<i>Risorsa energetica</i>	13
7.4.	<i>Aria</i>	14
7.5.	<i>Acque</i>	15
7.6.	<i>Monitoraggio delle acque sotterranee</i>	15
7.7.	<i>Rumore</i>	17
7.8.	<i>Radiazioni</i>	17
7.9.	<i>Controlli sui rifiuti in uscita</i>	17

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 3 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la **Sintesi non Tecnica** allegata all'istanza di riesame sull'intera installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI), ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera b) del D.lgs 152/06.

Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 6, del D. Lgs. 152/06, entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che:

- tutte le condizioni di autorizzazione per l'installazione interessata siano riesaminate e, se necessario, aggiornate per assicurare il rispetto del decreto medesimo, in particolare se applicabile, dell'art. 29-sexies, commi 3, 4 e 4-bis;
- l'installazione sia conforme a tali condizioni di autorizzazione.

A seguito della pubblicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, Regione Lombardia ha avviato il riesame complessivo delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 29 octies del d.lgs 152/2006, come stabilito con DECRETO N. 11240 del 28/07/2022 (Avvio dei procedimenti di riesame complessivo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per gli impianti di incenerimento di competenza regionale di cui all'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003).

2. INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO

2.1. Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi di Trezzo sull'Adda (MI) (coordinate UTM, Fuso 32: Est 539702,9, Nord 5048801,5) si trova all'interno della zona industriale del comune di Trezzo sull'Adda, in via G. Pastore, a sud-ovest del centro abitato del comune e a sud dell'autostrada A4 Milano-Venezia.

L'impianto è di proprietà della società Prima S.r.l. che ha sede legale a Sesto San Giovanni (MI), una project company controllata da Falck Renewables S.p.a. e partecipata da altri soci di rilevanza internazionale e nazionale. L'impianto è gestito dalla Società Ambiente 2000 S.r.l..

L'impianto è compreso nel Piano Provinciale di Gestione Rifiuti come impianto di termovalorizzazione del rifiuto indifferenziato e nel Programma Regionale Gestione Rifiuti (approvato con dgr 1990/2014 ed aggiornato con dgr 6408/2022) come impianto di Piano.

L'installazione IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale è interessata dalle seguenti attività:

N. ordine Attività	Codici IPPC/non IPPC	Codice ISTAT	Tipologia Impianto	Operazioni autorizzate (secondo All. B/C alla Parte IV del D.Lgs 152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
1	5.2	38.21.09	Termovalorizzazione	D10 – D15 R13 – R1	X		X (principalmente frazione secca di RSU provenienti da raccolta differenziata)

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta [m ²]	Superficie scolante [m ²]	Superficie scoperta impermeabilizzata [m ²]	Anno costruzione installazione	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
21.967	6.599	10.995	10.995	1999	-	-

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 4 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

2.2. Inquadramento geografico - territoriale del sito

L'installazione IPPC è situata all'interno della zona industriale di Trezzo sull'Adda (MI), in via G. Pastore, a sud-ovest del centro abitato del comune e a sud della autostrada A4 Milano Venezia. Nell'immediata vicinanza dell'installazione non si rileva la presenza di strutture agricole di particolare rilevanza (cascine, depositi, canali di scolo). A sud, a circa 700 m, in località Cascina Cavallasco, vi è da rilevare la presenza di una ex cava. I confini del Parco Adda Nord si collocano ad est ad una distanza di oltre 1 km.

Le aree urbane più vicine al sito sono quelle dei Comuni di Vaprio d'Adda e Grezzago, che distano rispettivamente 400 e 1200 m circa dall'impianto in esame. Anche all'interno del nucleo industriale in cui sorge l'installazione IPPC si rileva la presenza di alcuni edifici residenziali (a 200 m verso nord, si tratta di abitazioni di custodi di aziende, e quindi di abitazioni connesse alle attività produttive) e di un hotel (a nord-ovest, a circa 200 m dall'area dell'impianto).

Relativamente alle infrastrutture viarie l'area è caratterizzata, oltre che dall'asse autostradale Milano-Venezia, posto a 500 m a nord dal sito di ubicazione dell'installazione, dalla strada provinciale di circonvallazione che da via Cavour, dopo il sovrappasso dell'autostrada, si congiunge con la S.P. 179 "Villa Fornaci-Trezzo sull'Adda" che a Trezzo attraversa la Zona Industriale (Viale Lombardia).

Il sito dell'installazione IPPC è identificato dai seguenti estremi catastali: foglio n. 20, particella 222 (ex 699, 222, 217, 519) e parte delle particelle 763,765 e 767.

Nel Piano di Governo del Territorio del Comune di Trezzo sull'Adda, aggiornato con D.C.C. n. 4 del 28/01/2019, il sito è identificato come ricadente in "Territorio per servizi e attrezzature".

3. STATO AUTORIZZATIVO

L'impianto Prima Srl ha ottenuto il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (già rilasciata con DDS 9127 del 9/8/2007) con D.D.U.O. 744 del 9/2/2016 rilasciato da Regione Lombardia ai sensi del D. Lgs.152/2006 s.m.i..

3.1. Certificazioni ambientali

La società Prima S.r.l. ha conseguito la certificazione del proprio sistema di Gestione Aziendale conforme alla norma ISO 14001:2015 e la registrazione dell'organizzazione secondo il Regolamento 1221/2009/CE (EMAS III) in data 22 maggio 2007 col numero IT-000672 (ultimo rinnovo del 20/07/2021, con scadenza 21/06/24).

4. QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI

Nella Tabella seguente si riporta la descrizione delle operazioni svolte, con riferimento all'anno produttivo 2022.

Operazioni autorizzate (All. B e/o C alla Parte IV del D.Lgs 152/06)	Linea di incenerimento	PCI rifiuto [kcal/kg]	Capacità Nominale (t/h) ⁽¹⁾ per RSU linea	Carico termico nominale (2) autorizzato con AIA (MW) per linea	Carico termico di esercizio [MW] 2022	Capacità annua di esercizio [t] 2022
D10/R1	Linea 1	Min: 2.840	Max: 12,476 ⁽³⁾	41,2 + sovraccarico di punta max al 15% (47,4)	28,58	129.579,63
		Max: 4.300	Min: 8,236			
	Linea 2	Min: 2.840	Max: 12,476 ⁽³⁾	41,2 + sovraccarico di punta max al 15% (47,4)	30,41	
		Max: 4.300	Min: 8,236			

Tabella 1 - Descrizione operazioni svolte dall'impianto

La verifica del carico termico nominale e delle condizioni per l'operazione di recupero R1 viene effettuata su base annuale. La capacità giornaliera di riferimento dell'impianto è pari a 530 t/g. La capacità e le caratteristiche dello stoccaggio dei rifiuti in ingresso sono riportate di seguito.

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 5 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Operazioni autorizzate	Quantità max di stoccaggio autorizzata [m³]	Modalità di stoccaggio	Descrizione	Tipologia rifiuti		
				RU	RS NP	RP
D15/R13	4.750	In fossa di accumulo	<ul style="list-style-type: none"> - Avanfossa antistante la fossa rifiuti, chiusa con 2 portoni automatici a doppia chiusura di compartimentazione. Dotata di piazzale di manovra coperto. - Fossa ubicata tra l'avanfossa e la linea di termodistruzione (44 m x 10m x 11 m) in depressione per impedire la fuoriuscita di odori: l'aria aspirata con un'adeguata rete di canalizzazioni viene inviata alle linee di termoutilizzo andando a costituire l'aria primaria di combustione. - Dotata di un pozzetto per l'alloggio di elettropompa sommersa per rimuovere l'eventuale percolato prodotto dal rifiuto invasato. - Sistema di abbattimento odori che elimina le emissioni maleodoranti in caso di fermata dei forni. - Per la movimentazione, caricamento e miscelazione del materiale, si utilizzano due carriponte con benna a polipo, di portata unitaria pari a 10 t. 	X	X	-

Tabella 2 - Capacità e caratteristiche dello stoccaggio dei rifiuti in ingresso

All'interno dell'installazione IPPC sono presenti anche uffici adibiti al personale operativo, per una superficie di circa 350 m², posti sui primi tre piani; una sala controllo posta al secondo piano e uno spogliatoio, posto al primo piano; un laboratorio di circa 20 m², in cui si effettuano analisi relative alla qualità dell'acqua del ciclo termico e alcune verifiche dei chemical utilizzati. Sono inoltre presenti due magazzini, con superfici rispettivamente di 140 m² e 263 m² e un'officina per le piccole riparazioni meccaniche, con superficie pari a 122 m².

L'attività di trattamento è effettuata a ciclo continuo.

Nelle sue parti principali l'impianto è costituito da due linee di incenerimento uguali, ciascuna delle quali comprendente un forno a griglia mobile, con raffreddamento ad acqua, e un generatore di vapore a recupero, e da una sezione "ciclo termico", che consente la produzione di energia elettrica utilizzando vapore surriscaldato, comprendente una turbina a vapore, un gruppo generatore-alternatore ed un condensatore ad aria.

L'impianto di termovalorizzazione è articolato essenzialmente nelle seguenti sezioni:

- sezione di ricevimento e pesatura dei rifiuti;
- sezione di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti;
- sezione di combustione e recupero termico;
- sezione ciclo termico e produzione di energia elettrica;
- sezione di depurazione dei fumi.

La Potenza elettrica producibile dal generatore elettrico è di 20,2 MW, con tensione di erogazione in rete di 132 kV. Sono accessorie all'impianto di termovalorizzazione le seguenti sezioni impiantistiche:

- sezione stoccaggio ceneri;
- sezione di produzione acqua demineralizzata;
- sezione di raccolta e trattamento acque reflue;
- sezione impianto elettrico;
- sezione impianti strumentali e sistemi di monitoraggio e di controllo;
- sezione utilities ed impianti ausiliari (aria strumenti, acqua potabile ed industriale, gruppo elettrogeno, sistema antincendio, ecc...).

I periodi massimi di tempo per l'avviamento e l'arresto dell'impianto di incenerimento sono di seguito riportati.

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 6 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Arresto Linea

Dal momento di chiusura del clapet della tramoggia di carico rifiuti nella rispettiva linea di incenerimento sono necessarie circa 2,5 ore per completare la combustione dei rifiuti presenti nel condotto di caricamento e nella griglia, così suddivise, in condizioni di carico di funzionamento medio pari a circa $44 \div 46$ t/h di vapore:

- 50 minuti per svuotare il condotto di carico rifiuti ed il rifiuto residuo rimasto in griglia;
- 1 ora e 40 minuti per movimentare le scorie rimaste in griglia verso lo scarico.

Ad avvenuta ultimazione della combustione dei rifiuti, con l'ausilio dei bruciatori, inizia la fase di raffreddamento del forno che, secondo le indicazioni fornite dal costruttore dei materiali refrattari, è di durata pari a circa 14 ore. La fase di raffreddamento si conclude pertanto dopo 17 ore circa dalla chiusura del clapet della tramoggia di carico rifiuti nella linea di incenerimento.

Avviamento Linea

Dall'avviamento dei bruciatori all'apertura del clapet della tramoggia di carico rifiuti in linea, a seconda delle attività svolte, sono necessarie tempistiche differenti valutabili in funzione della tipologia e dei quantitativi dei refrattari eventualmente sostituiti e comunque stimabili in 8-24 ore di riscaldamento.

Descrizione del Trattamento

Una dettagliata descrizione del processo viene riportata nelle seguenti Figure.

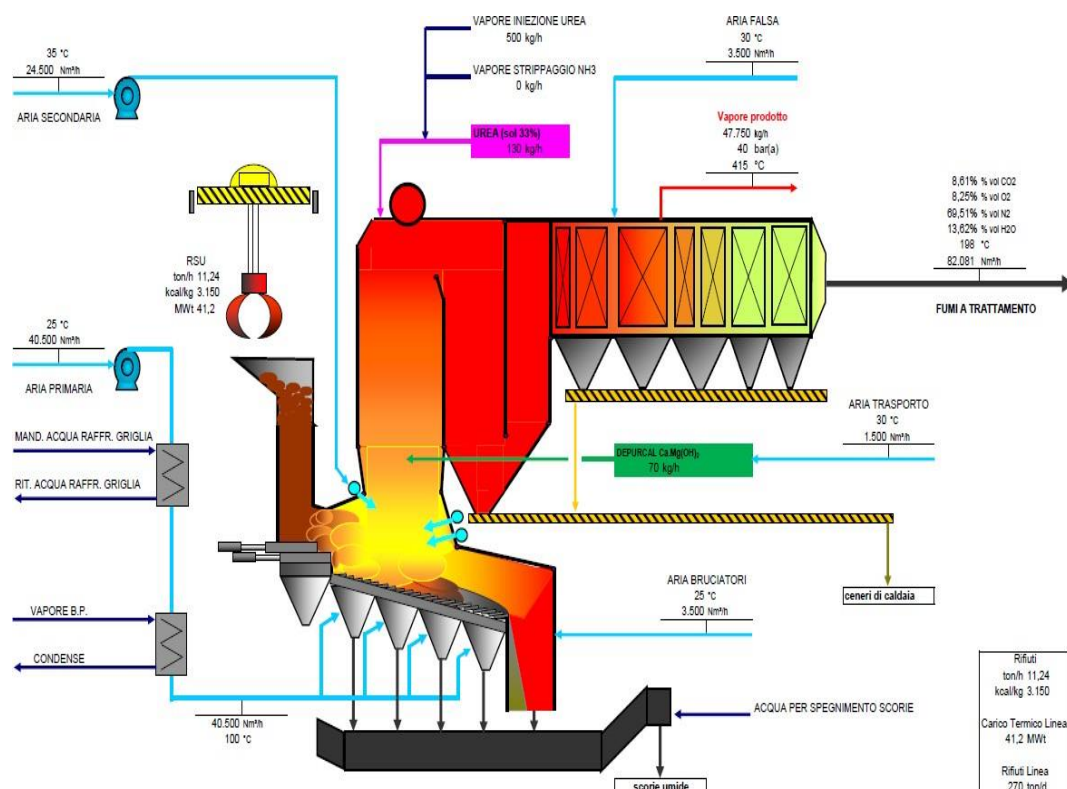


Figura 1 - Schema di processo (Combustione: una linea)

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 7 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

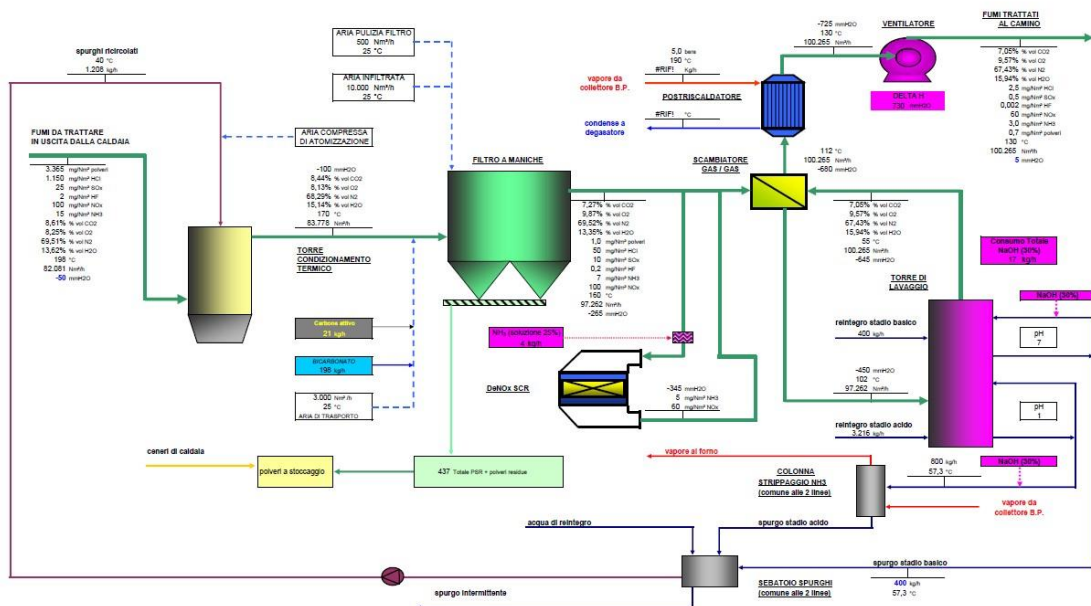


Figura 2 - Schema di processo (trattamento fumi: una linea)

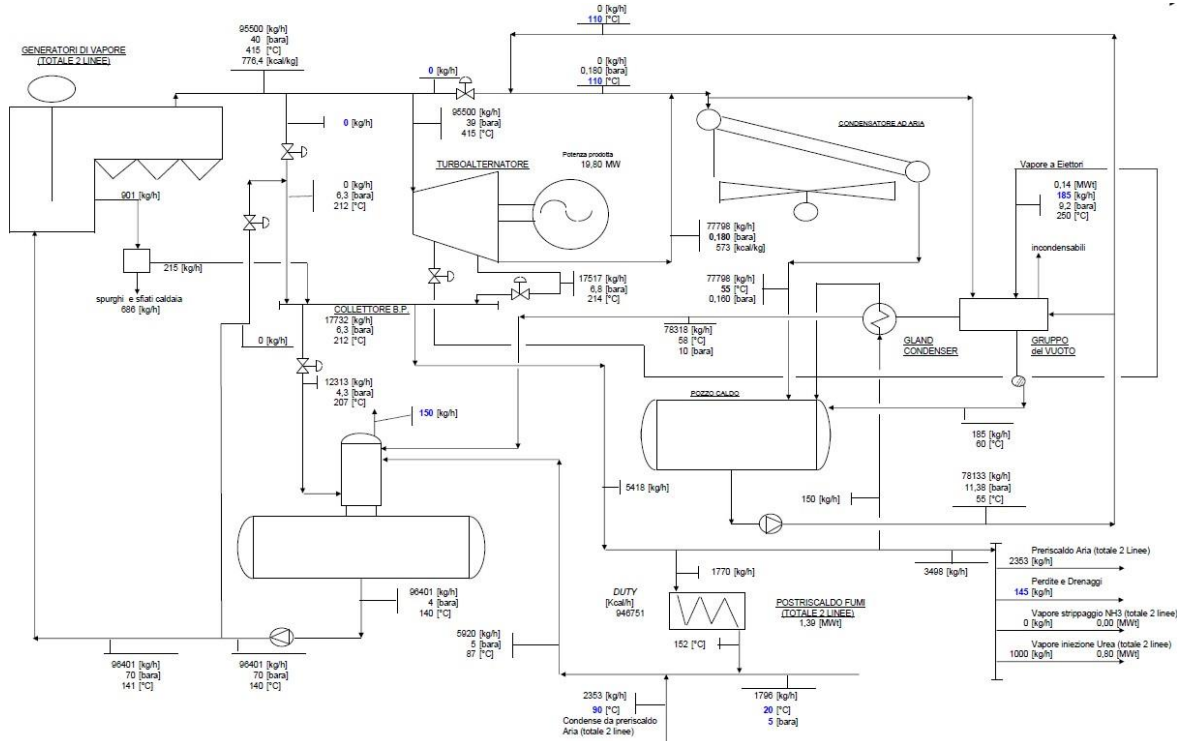


Figura 3 - Schema di processo (bilancio termico)

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 8 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Prima del loro smaltimento diretto tramite autosili le ceneri sono stoccate in due sili, con una capacità di 150 m³ ciascuno. Il trasporto di tali ceneri dai punti di produzione allo stoccaggio avviene mediante sistema meccanico di trasporto. Le ceneri sono inviate in impianti autorizzati a seconda delle opportunità commerciali.

4.1. Materie Prime e Ausiliarie

Le materie prime principali in ingresso all'installazione IPPC sono costituite fondamentalmente dai rifiuti in ingresso precedentemente descritti, mentre le materie ausiliarie includono Urea, Bicarbonato di Sodio, Soda caustica soluzione 30%, Calce Dolomitica, Sequestrante Hg, Carboni attivi, Acido cloridrico soluzione 33%, Soda caustica soluzione 30%, Gasolio, condizionanti di caldaia e chemicals vari.

4.2. Risorse idriche

I prelievi idrici necessari a soddisfare le esigenze civili e industriali dell'installazione IPPC avvengono attraverso allaccio all'acquedotto municipale e tramite un pozzo ad uso industriale. Le acque prelevate sono trasferite all'impianto tramite tubazione interrata.

Il sistema di approvvigionamento idrico è progettato per soddisfare i seguenti fabbisogni:

- alimentazione del sistema di distribuzione acqua industriale (acqua demineralizzata, make-up delle torri di lavaggio e serbatoio spurghi, acqua di lavaggio scambiatore gas-gas, acqua per il sistema attemperamento fumi, acqua servizi, ecc...);
- alimentazione del sistema acqua ad uso irrigazione;
- alimentazione del sistema acqua potabile.

Sono presenti due reti distinte di distribuzione dell'acqua derivata dall'acquedotto consortile, una destinata al sistema antincendio e l'altra alle acque industriali ed igienico-sanitarie.

La rete, unica nel primo tratto, è costituita da una vasca di stoccaggio del volume pari a circa 100 m³ mantenuta a livello massimo, che funge anche da serbatoio per l'acqua antincendio in caso di emergenza. L'acqua, per stramazzo, riempie una seconda vasca, denominata "acqua servizi", da cui viene prelevata per l'utilizzo nelle varie sezioni dell'impianto, previa pressurizzazione.

Rete acque industriali

Viene utilizzata per reintegro nei vari processi presenti sull'impianto, in particolare per la produzione di acqua demineralizzata e per reintegrare i circuiti di raffreddamento e lavaggio fumi, raffreddamento scorie e quale acqua servizi.

Acque igienico-sanitarie

Vi è una rete dedicata per la distribuzione delle acque igienico-sanitarie.

Rete antincendio

Viene utilizzata solo per le prove periodiche previste dalla normativa vigente per verificare l'efficienza del sistema, e non è possibile quantificarne i consumi, che comunque sono trascurabili nell'ambito del bilancio globale.

4.3. Produzione di energia

L'impianto di termovalorizzazione produce energia elettrica sfruttando il contenuto entalpico dei fumi di combustione dei rifiuti inceneriti.

L'impianto è caratterizzato da due linee di combustione, costituite da due forni e relativi generatori di vapore a recupero (GVR), composti da tre sezioni: economizzatore, vaporizzatore e surriscaldatore.

Il gruppo di produzione dell'energia elettrica è unico e costituito da una turbina a vapore a condensazione di tipo multistadio a cui è collegato un alternatore.

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 9 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

L'energia elettrica prodotta viene, in parte, utilizzata per gli autoconsumi del ciclo termico e, per la restante parte, innalzata a 132 kV da un trasformatore elevatore, e ceduta alla rete di trasmissione nazionale. A far data da dicembre 2014 il fabbisogno di energia elettrica per alimentare le altre apparecchiature deriva al 100% dall'energia prodotta.

La produzione di energia elettrica dell'installazione IPPC, riferita all'anno 2022, è rappresentata dalla seguente Tabella 3.

N. d'ordin e attività	Combustibile		Impianto	Energia termica		Energia elettrica	
	Tipologia	Quantità annua [t]		Potenza nominale di targa [kW]	Energia prodotta [MWh/anno]	Potenza nominale di targa [kW]	Energia prodotta [MWh/anno]
1	RSU e SNP	129.580	Inceneritore	-	-	20.200	103.282

Tabella 3 - Produzione di energia elettrica

4.4. Consumi energetici

La Tabella seguente riepiloga i consumi totali di energia nel corso degli ultimi 3 anni, suddivisi per fonte energetica, in rapporto con le quantità di rifiuti trattati:

Fonte energetica	2020		2021		2022	
	Energia consumata [kWh]	Energia consumata per quantità di rifiuti trattati [kWh/t]	Energia consumata [kWh]	Energia consumata per quantità di rifiuti trattati [kWh/t]	Energia consumata [kWh]	Energia consumata per quantità di rifiuti trattati [kWh/t]
Energia elettrica	21.218.040	150,98	21.956.200	147,80	19.939.680	153,88
Gasolio (forni)	9.420.790	67,04	6.955.880	46,82	8.000.670	61,74
GPL	3.800	0	3.800	0	3.800	0

Tabella 4 - Consumo totale e specifico di combustibili ed energia per rifiuti trattati

5. QUADRO AMBIENTALE

5.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

La seguente Tabella riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto.

Emissione	Provenienza	Inquinanti monitorati	Sistemi di abbattimento
E1	M1 Forno di incenerimento a griglia mobile	HCl; HF; TOC, PCDD/PCDF, IPA; CO, NO + NO ₂ come NO _x SO ₂ + SO ₃ come SO ₂ PTS; NH ₃ , Cd + Ti; Hg, Sb, As, Pb, Cr, Co, Mn, Cu, Ni, V, Se	Iniezione di calce dolomitica in camera di combustione DeNO _x SNCR + SCR; Torre di condizionamento termico; Filtro a maniche; Scrubber
E2	M2 Forno di incenerimento a griglia mobile	HCl; HF; TOC PCDD/PCDF IPA; CO; NO + NO ₂ come NO _x SO ₂ + SO ₃ come SO ₂ PTS; NH ₃ ; Cd + Ti; Hg; Sb, As, Pb, Cr, Co, Mn, Cu, Ni, V, Se	Iniezione di calce dolomitica in camera di combustione DeNO _x SNCR + SCR; Torre di condizionamento termico; Filtro a maniche; Scrubber.
E3	Silo Bicarbonato di Sodio	PTS	Filtro a maniche
E4	Sistema di emergenza abbattimento odori fossa rifiuti	COV ad esclusione del metano; NH ₃ ; PTS; HCl; Altri acidi alogenidrici; Acido nitrico; Composti organici ridotti dello zolfo	Filtro a tessuto + carboni attivi

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 10 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Emissione	Provenienza	Inquinanti monitorati	Sistemi di abbattimento
E5	Silo ceneri 1	PTS; Silice libera cristallina; NH ₃ ; Sb, As, Pb, Cr, Co, Mn, Cu, Ni, V	Filtro a maniche
E6	Silo ceneri 1	PTS; Silice libera cristallina; NH ₃ ; Sb, As, Pb, Cr, Co, Mn, Cu, Ni, V	Filtro a maniche
E7	Silo Calce Dolomitica	PTS	Filtro a maniche
E9	Silo reagenti (carboni attivi)	PTS	Filtro a maniche

Tabella 5 - Emissioni in atmosfera

In caso di fermata contemporanea di entrambe le linee di incenerimento, al fine di mantenere comunque in depressione la fossa di stoccaggio rifiuti, è installato un sistema ausiliario di emergenza di aspirazione composto da ventilatore di estrazione, un ciclone e un sistema filtrante a carboni attivi. Il punto di emissione è indicato con la sigla **E4**.

Sono poi presenti due punti di emissione non soggetti ad obbligo di monitoraggio in continuo, le cui caratteristiche sono descritte nella Tabella seguente.

PdE	Descrizione	Combustibile utilizzato	Tipologia	Monitoraggio
E8	Gruppo elettrogeno di emergenza	Gasolio	Impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 14, lettera a	N.A.
E10	Centrale termica ad uso riscaldamento	Gasolio	Impianto termico civile ai sensi dell'art. 282 del D.Lgs 152/06	Non richiesto ai sensi del Par. 3 dell'Allegato IX alla Parte V del D.Lgs 152/06

Tabella 5 - Altre Emissioni

5.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nella Tabella seguente.

Sigla scarico	Localizzazione (N-E)	Tipologie di acque scaricate	Scarico	Recettore Finale	Frequenza dello scarico			Portata [m³/anno]
					h/g	g/sett	mesi/anno	
S1	E: 539707,1 N: 5048786,9	Scarichi sanitari civili	Collettore fognario	Fognatura comunale	24	7	12	1.311

Tabella 6 - Emissioni idriche

Il sistema di raccolta, trasporto ed allontanamento delle acque meteoriche e degli scarichi liquidi che interessano l'area dell'impianto è realizzato in modo tale da massimizzare i riutilizzi interni delle acque reflue. Il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue è strutturato in cinque reti distinte:

1. rete acque meteoriche cadute sulle superfici di copertura dei fabbricati, su strade e su piazzali;
2. rete acque potenzialmente inquinate, costituite da acque meteoriche relative ad aree di sosta automezzi, acque di lavaggio delle zone di lavoro e di stoccaggio, drenaggi di processo del ciclo termico e acque raccolte sul fondo della fossa di stoccaggio delle scorie;
3. rete di raccolta acque di lavaggio trattamento fumi;
4. sistema di raccolta percolato dal fondo della fossa di ricezione rifiuti;
5. rete di raccolta scarichi civili.

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 11 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

5.3. Emissioni sonore e sistemi di contenimento

L'area dell'impianto è classificata dal vigente PGT come "Area interessata da servizi e infrastrutture pubbliche".

La zonizzazione acustica del Comune di Trezzo sull'Adda assegna all'area del termovalorizzatore la Classe IV "Aree di Intensa attività umana". Le aree industriali a nord del sito sono state inserite nella Classe V "Aree prevalentemente industriali", la destinazione d'uso urbanistica è "Tessuti a funzione produttiva a media trasformabilità" e "Tessuti a funzione produttiva a alta trasformabilità".

I ricettori più vicini sono le aziende industriali nell'area a nord est del termovalorizzatore, sugli altri lati non sono presenti ricettori.

L'impianto è attivo a ciclo continuo (funzionante 24/24 ore). Le principali sorgenti fisse di emissione sonora sono elencate nella successiva Tabella

Macchina	Posizione
Avanfossa con camion in fase di scarico	Interno edificio
Forno piano terra sotto griglia	Interno edificio
Zona caldaie 1° piano	Interno edificio
Zona caldaie 2° piano	Interno edificio
Zona caldaie 3° piano	Interno edificio
Zona caldaie 4° piano	Interno edificio
Zona caldaie 5° piano	Interno edificio
Zona caldaie 6° piano	Interno edificio
Zona caldaie 7° piano	Interno edificio
Corpi cilindrici 8° piano	Interno edificio
Area esterna cabinato turbina vapore P.T. e 1° piano	Interno edificio
Area P.T interna cabinato pompe alimento	Interno edificio
Zona trattamento fumi	Interno edificio
Ventilatori di coda	Interno edificio
Camino	Interno edificio
Tubazione vapore portone locale turbina vapore	Esterno portone
Condensatore piano terra	Esterno
Ventilatori aria primaria	Esterno portone

Tabella 7 - Principali sorgenti sonore

5.4. Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

I serbatoi interrati ed i relativi sistemi di controllo sono descritti nella seguente Tabella 8.

Serbatoio/ Sostanza Contenuta	Capacità serbatoio [l]	Caratteristiche tecniche	Sistema di sicurezza per rilevamento perdite
Serbatoio a doppia parete per gasolio bruciatori ausiliari	30.000	Spessore fasciame e fondi interni: 6 mm Spessore fasciame e fondi esterni: 5 mm Dimensioni Esterne: - lunghezza: 6.649 mm; - diametro: 2.500 mm	Sistema LAG 14 ER con elettrodi immersi nel fluido di controllo contenuto nell'intercapedine
Serbatoio a doppia parete per gasolio bruciatori ausiliari	30.000	Spessore fasciame e fondi interni: 6 mm Spessore fasciame e fondi esterni: 5 mm Dimensioni Esterne: - lunghezza: 6.649 mm; - diametro: 2.500 mm	Sistema LAG 14 ER con elettrodi immersi nel fluido di controllo contenuto nell'intercapedine

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 12 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Serbatoio/ Sostanza Contenuta	Capacità serbatoio [l]	Caratteristiche tecniche	Sistema di sicurezza per rilevamento perdite
Serbatoio a doppia parete per Gasolio Centrale Termica	5.000	spessore fasciame e fondi interni 5 mm spessore fasciame e fondi esterni 5 mm Dimensioni Esterne: - lunghezza: 3.343 mm; - diametro: 1.500 mm	Sistema con elettrodi immersi nel fluido di controllo contenuto nell'intercapedine
Serbatoio di raccolta reflui liquidi della depurazione e fumi	50.000	Serbatoio fuori terra a parete singola Dimensioni Esterne: - lunghezza: 7.500 mm; - diametro: 3.000 mm	Vasca di contenimento

Tabella 8- Elenco serbatoi presenti

Nel 2015 il Gestore ha presentato la verifica della sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento, dalla quale si conclude che, in base alle tipologie e alle quantità di sostanze pericolose presenti nello Stabilimento e alle misure di protezione adottate, sia esclusa la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. L'Azienda, quindi, ha ritenuto di non essere tenuta a redigere la Relazione di Riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs 152/2006.

Tale conclusione risulta confermata alla data di scrittura del presente documento, non essendo intervenute, a far data dal 2015, variazioni di tipologia e/o di quantitativi di sostanze pericolose presenti nello Stabilimento, nonché delle relative misure di prevenzione e protezione adottate, tali da modificare il giudizio di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento in accordo ai criteri definiti dal D.M. 95/2019.

5.5. Produzione Rifiuti

I rifiuti prodotti dall'Impianto sono gestiti in deposito temporaneo in accordo all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06.

5.6. Bonifiche

L'attività dell'installazione IPPC in esame non è attualmente sottoposta alle procedure di cui alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/2006 e non lo è mai stata in passato.

5.7. Rischi di incidente rilevante

L'installazione Prima Srl di Trezzo sull'Adda NON È SOGGETTA alle disposizioni del D.Lgs 105/2015, recante attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

6. APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT)

Le migliori tecniche disponibili (BAT nell'acronimo inglese) per la prevenzione integrata dell'inquinamento, riferibili al processo produttivo dell'Impianto di termovalorizzazione Prima Srl di Trezzo sull'Adda sono indicate nei seguenti documenti:

- Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti;
- Deliberazione N° XI/6659 del 11/07/2022 della Regione Lombardia "Indirizzi regionali per l'applicazione della decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti.

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 13 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

L'analisi dello stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili, riportata in dettaglio nella sezione D - Quadro integrato dell'Allegato Tecnico all'istanza di riesame, ha evidenziato una situazione di conformità dell'assetto impiantistico e delle prestazioni ambientali dell'impianto Prima Srl di Trezzo alle BAT settoriali applicabili. Ai fini di un'ulteriore ottimizzazione sono state individuate alcune azioni di adeguamento la cui tempistica di attuazione sarà concordata con l'Autorità Competente.

7. PIANO DI MONITORAGGIO

7.1. Controllo rifiuti in ingresso

La seguente Tabella 9 indica i controlli che l'azienda svolge sul rifiuto in ingresso.

Codice CER	Caratteristiche di pericolosità ¹	Quantità annua totale [t/a]	Quantità specifica [t/t di rifiuti trattati]	Frequenza prelievo campioni rappresentativi	Modalità di registrazione dei controlli	Anno di riferimento
X	X	X	X	Semestrale o ad ogni variazione della partita in ingresso	Archivio cartaceo dei certificati di analisi	X

Tabella 9 - Controllo rifiuti in ingresso

7.2. Risorsa idrica

La Tabella 10 individua il monitoraggio dei consumi idrici realizzato per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale [mc]	Consumo annuo specifico [m³/MWh lordo]	Consumo annuo per fasi di utilizzo [m³]	Tasso di ricircolo [%]
Acquedotto	X	Processo/irrigazione/Servizi igienico-sanitari	Annuale	X	X		
Pozzo	X	Processo/irrigazione	Annuale	X	X		

Tabella 10 - Risorsa idrica

7.3. Risorsa energetica

Le seguenti Tabelle 11 e 12 riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica.

Tipologia risorsa energetica*	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale [kg]	Consumo annuo specifico [kg/MWh lordo]	Consumo annuo per fasi di utilizzo [kg/MWh lordo]
Gasolio bruciatori	X	Produttivo	Annuale	X	X	
Gasolio per autotrazione	X	Produttivo	Annuale	X		
Gasolio per riscaldamento uffici	X	Riscaldamento civile	Annuale	X		

Tabella 11 - Combustibili

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 14 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Prodotto	Consumo termico [kWh/kWh ceduto alla rete]	Consumo energetico [kWh/kWh ceduto alla rete]	Consumo totale [kWh/kWh ceduto alla rete]
Energia elettrica		X	X

Tabella - 12 Consumo energetico specifico

7.4. Aria

Il Sistema di monitoraggio in continuo è conforme e verificato secondo quanto previsto dalla normativa tecnica (UNI EN 14181).

La seguente Tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro		E1	E2	Modalità di controllo		Metodi
				Continuo	Discontinuo	
Convenzionali e gas serra	Monossido di carbonio (CO)	X	X	E1-E2		SME
	Biossido di carbonio (CO ₂)	X	X	E1-E2		SME
	Ammoniaca	X	X	E1-E2		SME
	Ossidi di azoto (NO _x)	X	X	E1-E2		SME
	Ossidi di zolfo (SO _x)	X	X	E1-E2		SME
Metalli e composti	Antimonio (Sb) e suoi composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Arsenico (As) e composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Tallio (Tl) e composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Cadmio (Cd) e composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Cromo (Cr) e composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Rame (Cu) e composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Mercurio (Hg) e composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 13211
	Nichel (Ni) e composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Piombo (Pb) e composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Cobalto (Co) e suoi composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Stagno (Sn) e suoi composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Zinco (Zn) e suoi composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Selenio	X	X		Annuale	UNI EN 14385
	Vanadio (V) e suoi composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 1438
	Manganese (Mn) e suoi composti	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 14385
	Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF)	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 1948-1,2,3,4
Altri composti	IPA	X	X		Quadrimestrale	ISO 11338 -1 e 2
	PCB-DL	X	X		Quadrimestrale	UNI EN 1948-1, 2, 3, 4
	Acido cloridrico (HCl)	X	X	E1-E2		SME
	Acido fluoridrico (HF)	X	X	E1-E2		SME
	TOC	X	X	E1-E2		SME
	Polveri totali	X	X	E1-E2		SME
Parametri fisici	Tenore volumetrico di O ₂	X	X	E1-E2		SME
	Temperatura	X	X	E1-E2		SME
	Pressione	X	X	E1-E2		SME
	Tenore di vapore acqueo	X	X	E1-E2		SME

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 15 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Parametro		E1	E2	Modalità di controllo		Metodi
				Continuo	Discontinuo	
	Portata volumetrica effluente gassoso	X	X	E1-E2		SME

Tabella 13 - Inquinanti monitorati

7.5. Acque

La seguente Tabella 14 riporta, per ciascun punto di scarico, i parametri monitorati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato. Il campionamento e le analisi vengono effettuate da laboratorio esterno accreditato.

Inquinante	Scarico	Frequenza	Metodi
pH	S1	Annuale	APAT IRSA CNR 2060:2003
COD	S1	Annuale	APAT CNR IRSA 5130:2003
Azoto nitroso	S1	Annuale	APAT CNR IRSA 4050:2003
Materiali in sospensione	S1	Annuale	APAT CNR IRSA 2090B:2003
Fe	S1	Annuale	EPA 6010C
Mn	S1	Annuale	EPA 6010C
Hg	S1	Annuale	UNI EN ISO 12846:2013
Fosforo totale	S1	Annuale	EPA 6010.C
Azoto ammoniacale	S1	Annuale	UNICHIM ACQUE 65
Azoto nitrico	S1	Annuale	UNI EN ISO 10304-2
Idrocarburi totali	S1	Annuale	APAT CNR IRSA 5160 A2:2003
Al, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Sn, Zn	S1	Annuale	EPA 6010C

Tabella 14 - Campionamento scarichi idrici

7.6. Monitoraggio delle acque sotterranee

Nell'area circostante il sito dell'installazione IPPC viene effettuato un monitoraggio delle acque di falda mediante n. 2 piezometri.

Sigla Identificativa piezometro	Posizione piezometro rispetto alla potenziale sorgente di inquinamento	Coordinate UTM		Livello piezometrico medio della falda [m s.l.m.]	Profondità del piezometro [m]
		Est	Nord		
PZ2	Monte	539665,4	5048728,2	138,34	34
PZWTE	Valle	539770,2	5048671,4	138,22	34

Tabella 15 - Piezometri

In corrispondenza dei 2 piezometri vengono effettuate misure quantitative del livello statico, come mostrato in Tabella 16 e misure qualitative, con frequenza semestrale, come riportato in Tabella 17. Per la scelta dei parametri di analisi (Tabella 17) si è tenuto conto dei processi di produzione, dei rifiuti in ingresso e delle sostanze utilizzate. Il campionamento e le analisi vengono effettuate da laboratorio esterno accreditato.

Sigla Identificativa piezometro	Posizione piezometro rispetto alla potenziale sorgente di inquinamento	Livello statico [m s.l.m.]	Frequenza misura
PZ2	Monte	138,34	Semestrale
PZWTE	Valle	138,22	Semestrale

Tabella 16 - Misure piezometriche quantitative

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 16 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Sigla Identificativa piezometro	Posizione piezometro rispetto alla potenziale sorgente di inquinamento	Parametri	Metodi	Frequenza misura
PZ2 + PZWTE	Monte + Valle	pH	APAT IRSA CNR 2060:2003	semestrale
		Conducibilità	UNI EN 27888	
		TOC	UNI EN 1484:1999	
		Cloruri	UNI EN ISO 10304- 1:1997	
		Cromo VI	APAT IRSA CNR 3150 C:2003	
		Nitrati (NO ₃)	UNI EN ISO 10304- 1:1997	
		Solfati (SO ₄)	UNI EN ISO 10304- 1:1997	
		Fenoli (Fenolo – o, m, p- metilfenolo)	EPA 8270 D:1998	
		Fenoli Clorurati	EPA 8270 D:1998	
		Tensioattivi anionici	APAT IRSA CNR 5170:2003	
		Arsenico	EPA 200.8:1994	
		Cadmio	EPA 200.8:1994	
		Cromo Totale	EPA 200.8:1994	
		Ferro	EPA 200.8:1994	
		Mercurio	EPA 200.8:1994	
		Nichel	EPA 200.8:1994	
		Piombo	EPA 200.8:1994	
		Rame	EPA 200.8:1994	
		Manganese	EPA 200.8:1994	
		Zinco	EPA 200.8:1994	
		Selenio	EPA 200.8:1994	
		Idrocarburi Aromatici (Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, o- Xilene, m, p-Xilene)	EPA 8260 B:1996	
		Alifatici Clorurati Cancerogeni (Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-dicloroetano, 1,1- dicloroetilene, 1,2- dicloropropano, 1,1,2- tricloroetano, tricloroetilene, 1,2,3- tricloropropano, 1,1,2,- tetracloroetano, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene)	EPA 8260 B:1996	
		Sommatoria Organoalogenati	EPA 8260 B:1996	
		Alifatici Clorurati Non Cancerogeni (1,1- dicloroetano; 1,2- dicloroetilene, 1,1,1- tricloroetano, Diclorometano)	EPA 8260 B:1996	

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 17 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Tabella 17 - Misure piezometriche qualitative

7.7. Rumore

L'impianto è attività a ciclo continuo funzionante 24/24 ore. Per la valutazione dell'inquinamento acustico sono effettuate misure delle condizioni di rumorosità in prossimità dei ricettori sensibili con frequenza triennale e comunque ad ogni modifica degli impianti o delle attività produttive.

Si evidenzia l'assenza di ricettori sui lati Est, Sud ed Ovest a meno di 400 metri.

Le campagne di indagine, in periodo diurno e notturno, sono eseguite da tecnico competente in acustica ambientale, secondo le modalità previste dal D.M. 16/03/1988.

I ricettori e le modalità delle indagini fonometriche sono stati scelti allo scopo di caratterizzare il più fedelmente possibile il clima acustico delle aree più vicine e quindi più sensibili all'impatto acustico dell'installazione IPPC.

Nel corso delle campagne di indagine vengono misurati i livelli sonori medi (LA_{eq}) e di fondo (LA_{90}), diurni e notturni, per verificare, rispettivamente, il rispetto dei limiti assoluti di immissione e dei limiti assoluti di emissione di zona, come evidenziato in Tabella 18.

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio [rif. planimetria]	Descrizione e localizzazione del punto [Perimetro/in corrispondenza di recettore specifico]	Categoria di limite da verificare [Emissione, immissione assoluto, immissione differenziale]	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura [Durata/tecnica di campionamento]	Campagna [Date/periodo campagna]
X	X	X	X	X	Triennale

Tabella 18 - Verifica d'impatto acustico

7.8. Radiazioni

Nella successiva Tabella 19 si riportano i controlli radiometrici su materie prime o rifiuti trattati.

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli
Sostanze radioattive	Portale	In continuo	Sistema informatico

Tabella 19 - Controllo radiometrico

7.9. Controlli sui rifiuti in uscita

CER	Quantità annua prodotta [t]	Caratteristiche di pericolosità	Quantità specifica	Tenore d'incombusti totali (TOC)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
X	X	X	X	X	X	X	X	X

Tabella 20 - Controllo rifiuti in uscita

7.10. Gestione dell'impianto

La seguente Tabella 21 specifica i sistemi di controllo previsti sui punti critici dell'impianto, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite).

Impianto /parte di esso/ fase di processo	Macchina	Parametri					Perdite
		Parametri	Variabili regolate o apparecchiature regolate	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza
Forno – Caldaia	M1/M2	Ossigeno post-	Aria di combustione	Continuo	A regime	Strumentale/ automatico	CO

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 18 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Impianto /parte di esso/ fase di processo	Macchina	Parametri					Perdite
		Parametri	Variabili regolate o apparecchiature regolate	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza
		combustione					
	M1/M2	Temperatura post-combustione	Aria di combustione	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	M1/M2	Pressione tetto 1° canale radiante	Regolazione ventilatore estrazione fumi	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	M1/M2	Temperatura aria primaria	Alimentazione vapore da collettore BP a scambiatore preriscaldamento	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	M3/M4	Portata Vapore uscita caldaia	Alimentatore/griglia di combustione	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	M3/M4	Temperatura Vapore uscita caldaia	Sistema attemperamento vapore	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	M3/M4	Livello corpo cilindrico	Acqua alimento caldaia, Allarme blocco Caldaia	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
Ciclo termico	M5	Pressione scarico Turbina	Ventilatori condensatore ad aria, Allarme blocco Turbina	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	M3/M4	Livello pozzo caldo condensatore	Reintegro ciclo termico, rilevazione anomalia funzionamento condensatore	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	M3/M4	Pressione degasatore	Vapore da collettore bassa pressione	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	M3/M4	Livello degasatore	Reintegro emergenza ciclo termico	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
Impianto trattamento fumi	/	Concentrazione NOx, NH3 rilevata al camino	Dosaggio Urea in soluzione	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	NOx, NH3
	/	Temperatura 1° canale radiante	Selezione livello iniezione Urea	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	/	Temperatura serbatoio stoccaggio Urea	Attivazione sistema riscaldamento elettrico	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	/	Temperatura fumi uscita caldaia	Temperatura acqua alimento ingresso banchi Economizzatori	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	/	Temperatura fumi ingresso filtro a maniche	Alimentazione spurgo torre di lavaggio a torre di condizionamento termico	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	/	Concentrazione gas acidi rilevata in uscita dalla caldaia	Dosaggio Bicarbonato di Sodio	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Nessuna
	/	Concentrazione gas acidi rilevata al	Dosaggio Bicarbonato di Sodio	Continuo	A regime	Strumentale/Automatico	Gas acidi

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 19 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

Impianto /parte di esso/ fase di processo	Macchina	Parametri					Perdite
		Parametri	Variabili regolate o apparecchiature regolate	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza
		camino					
	/	Pressione differenziale filtro a maniche	Attivazione ciclo di pulizia on-line	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Polveri
	/	Temperatura tramoggia torre di condizionamento termico	Attivazione tracciatura elettrica	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Nessuna
	/	Temperatura tramoggia filtro a maniche	Attivazione tracciatura elettrica	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Nessuna
	/	Livello 1° stadio Torre di lavaggio	Acqua reintegro 1° stadio	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Nessuna
	/	Livello 2° stadio Torre di lavaggio	Acqua reintegro 2° stadio	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Nessuna
	/	pH 2° stadio torre di lavaggio	Dosaggio soluzione NaOH	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Nessuna
	/	pH spurghi ingresso colonna strippaggio Ammoniacale	Dosaggio soluzione NaOH	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Nessuna
	/	Livello serbatoio spurghi torri di lavaggio	Reintegro acqua di raffreddamento	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Nessuna
	/	Temperatura fumi ingresso camino	Alimentazione vapore da collettore bassa pressione a scambiatore post-riscaldamento	Continuo	A regime	Strumentale/ Automatico	Nessuna

Tabella 21 - Controlli sui punti critici

7.11. Manutenzione

Le attività di manutenzione effettuate presso l'impianto sono di tipo ordinario/di routine, di tipo programmato e su guasto.

La manutenzione ordinaria/di routine viene effettuata giornalmente e, per gli interventi più significativi, con cadenza che va dal mese ai 12/18 mesi. La manutenzione ordinaria/di routine consiste nella supervisione delle varie apparecchiature presenti con interventi manutentivi di tipo meccanico, di pulizia e ripristini operativi.

La manutenzione programmata comprende le verifiche di tutte le apparecchiature e la fermata dell'impianto, suddivisa per linea di produzione, mentre la manutenzione su guasto consiste nell'intervento immediato causato da un malfunzionamento di un'apparecchiatura.

Soc.	Anno	Codice	Rev.	PRIMA Srl	Pagina 20 di 20
PRI	2023	Riesame per rinnovo AIA installazione IPPC Prima Srl di Trezzo sull'Adda (MI) SINTESI NON TECNICA	1		

7.12. Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

I controlli relativi alle aree di stoccaggio sono elencati nella seguente Tabella 22.

1 - Serbatoi interrati a doppia parete		
Elemento	Volume [m³]	Tipo di verifica
n. 2 Serbatoi Gasolio (combustibile ausiliario)	30	Verifica semestrale sistema di allarme per segnalazioni perdite nell'intercapedine tra le due pareti
n.1 Serbatoio Gasolio (riscaldamento civile)	5	Verifica semestrale sistema di allarme per segnalazioni perdite nell'intercapedine tra le due pareti
2 - Vasche interrate		
Elemento	Volume [m³]	Tipo di verifica
Raccolta acque reflue industriali	130	Verifica biennale dell'integrità della vasca mediante prova di tenuta
Raccolta acque reflue prima pioggia	105	Verifica biennale mediante prova di tenuta idraulica
Raccolta acque reflue seconda pioggia	135	Verifica biennale mediante prova di tenuta idraulica
3 - Vasche interrate doppia parete		
Elemento	Volume [m³]	Tipo di verifica
Fossa rifiuti	4.750	Verifica visiva di tenuta semestrale
Fossa scorie	710	Verifica visiva di tenuta semestrale

Tabella 22 - Frequenza e metodologia prove programmate aree di stoccaggio